



NELLE MANI DELL'UOMO IL PIANETA SI SCIOGLE!



REGIONI PIÙ FREDE

Il *nastro trasportatore* naturale degli oceani, di cui fa parte la Corrente del Golfo che ha consentito finora alle regioni nordiche europee di avere un clima mite, si modificherà a causa del cambiamento della composizione salina degli Oceani per effetto della fusione dei ghiacci polari: questa *pompa di calore* è a rischio rottura.



RISORSE IDRICHE

Le portate dei fiumi alimentati dai ghiacciai himalayani (Brahmaputra, Gange, Indo, Irawaddy, Mekong, Salween, Yangtze) soffriranno per la perdita di ghiacci: 2 miliardi di persone (oltre un quarto della popolazione attuale del pianeta) soffriranno di scarsità d'acqua.



GAS SERRA

Effetto serra globale aumentato per la riduzione del permafrost (il terreno ghiacciato delle regioni artiche) per la liberazione in atmosfera di metano e anidride carbonica. Oltre 1000 miliardi di tonnellate di carbonio sono depositate nel suolo sotto la tundra artica e potrebbero essere rilasciate sotto forma di CO₂ e metano (CH₄).



AGRICOLTURA

La perdita dei ghiacciai nella regione himalyana, la regione di ghiacciai più estesa a livello planetario condiziona la disponibilità d'acqua per l'agricoltura di India, Pakistan, Afghanistan, Cina, Bhutan e Nepal.



RISORSE ITTICHE

Krill - le conseguenze del cambiamento nella composizione dei ghiacci ha effetti sul krill, che è alla base delle catene alimentari di gran parte degli ecosistemi marini del pianeta.



CITTÀ SOMMERSE

Moltissime città potrebbero essere sommerse per l'innalzamento dei mari e gli eventi estremi, in particolare quelle costiere. Tra le grandi città a rischio ci sono Miami, New York, Shanghai, Bangkok, Mumbai, Londra, Amsterdam, Alessandria d'Egitto. Il 70% delle coste del mondo subirà forti modificazioni.



PICCOLE ISOLE

Numerose isole del Pacifico sono minacciate dall'aumento del livello dei mari. Alcune sono destinate a scomparire per sempre; due isole nell'arcipelago del Kiribati sono già sommerse e altre zone insulari come Tuvalu o Samoa, stanno già soffrendo per i livelli di salinità presenti nell'acqua potabile. Le Maldive, potrebbero essere inondate entro 30 anni: 3 isole dell'arcipelago (su un totale di 280 isole inabitate) sono state già evacuate.



MIGRAZIONE

Interi popoli come Inuit, Yupik e Sami, che vivono nelle regioni artiche e gli abitanti di isole e aree costiere, colpite dall'innalzamento dei mari, saranno costretti a migrare.

SAVE THE
CLIMATE
SAVE THE
HUMANS



wwf.it/clima